



RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

ANNO 2021

(ex art. 18 bis, comma 4, Legge Regionale n. 1/2018)

INDICE

PREMESSA	"	5
Obiettivo 1. Il rafforzamento dei servizi per l'inserimento lavorativo e delle politiche attive e l'attuazione del Piano di potenziamento dei CPI	"	8
Obiettivo 2. La riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 e l'attuazione degli interventi di contrasto all'emergenza COVID-19	"	14
Obiettivo 3. La programmazione e l'attuazione dei percorsi formativi per il potenziamento delle competenze e per l'occupazione	"	17
Obiettivo 4. L'implementazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e lo sviluppo del sistema di certificazione competenze	"	20
Obiettivo 5. L'attuazione della programmazione POR FSE 2014-2020 e dei programmi a iniziativa nazionale	"	21
Obiettivo 6. La gestione delle crisi aziendali	"	22
Obiettivo 7. Lo sviluppo e la gestione dell'Osservatorio sul mercato del lavoro	"	24
Obiettivo 8. La digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali	"	25
Obiettivo 9. La comunicazione	"	26
Obiettivo 10. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza	"	27

1. PREMESSA

L'Agenda Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL Umbria, quale ente strumentale della Regione Umbria istituito con legge regionale n. 1 del 14.2.2018, così come modificata dalla legge n. 11 del 7 luglio 2021, provvede, in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali che fissano i livelli essenziali delle prestazioni e gli standard di servizio e nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta regionale, a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e l'apprendimento svolgendo le funzioni previste dalla normativa europea, statale e regionale attribuite alla stessa ARPAL Umbria dalla programmazione regionale.

L'attività di ARPAL Umbria è regolata, oltre che dalla legge istitutiva, dagli atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale e dai provvedimenti di gestione e di organizzazione emanati nell'esercizio della propria autonomia.

Il 2021 ha rappresentato per l'Agenda un'annualità di profondi mutamenti determinati dall'applicazione della legge regionale n. 11/2021 che ha innovato il sistema di *governance*, segnando un'evoluzione sia in ordine alle funzioni attribuite, sia nella direzione della piena autonomia gestionale nell'alveo regionale.

Gli organi di ARPAL, che fino all'approvazione della legge di modifica n. 11 del 7.7.2021 erano costituiti dal Direttore, dal Coordinatore e dal Collegio dei Revisori (con un'articolazione e regolamentazione organizzativa approvata con DGR n. 366/2018 e DGR 721/2018), in attuazione di quanto previsto dall'art. 17 della legge sono individuati in:

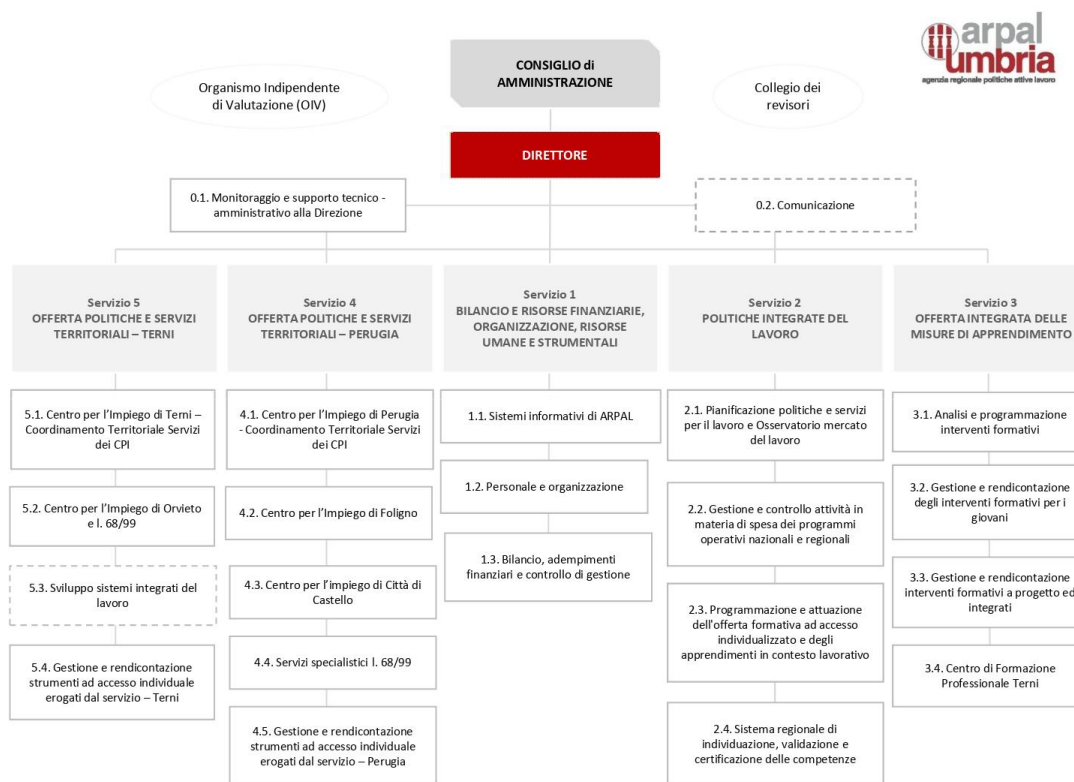
- Presidente,
- Consiglio di amministrazione,
- Direttore,
- Collegio dei revisori.

Gli organi sono diventati operativi a seguito della nomina da parte della Giunta regionale, che con deliberazione n. 956 del 13.10.2021 (seguita da DPGR n. 41 del 20.10.2021) ha nominato Presidente, il prof. avv. Stefano Giubboni, e con deliberazione n. 957 del 13.10.2021 (seguita dal DPGR n. 42 del 20.10.2021) ha proceduto alla nomina dei due componenti del Consiglio di Amministrazione avv. Alessandro Ferretti e dott.ssa Anita Gentile e ulteriore con deliberazione n. 958 del 13.10.2021 ha nominato Direttore l'avv. Paola Nicastro, il cui incarico è stato formalizzato con Decreto della Presidente della Giunta Regionale n. 43 del 27 ottobre 2021 con decorrenza 3.11.2021.

ARPAL Umbria, come previsto dall'art. 23 della legge istitutiva, si avvale dell'Organismo di Valutazione di diretta collaborazione della Giunta Regionale.

Il CdA di ARPAL ha approvato con Deliberazione n. 6 del 30.12.2021 il Regolamento di organizzazione da sottoporre all'approvazione di competenza della Giunta regionale, che ha provveduto con D.G.R. n. 32 del 19.01.2022.

L' articolazione di ARPAL al 31.12.2021 prevede cinque Servizi, ciascuno articolato in Sezioni e Posizioni organizzative, come nell'organigramma di seguito riportato.



Il personale che opera presso ARPAL Umbria, al 31 dicembre 2021, è costituito da 220 unità complessive, di cui n. 4 dirigenziali. Tra le 220 unità sono ricomprese anche 18 unità categoria C a tempo pieno e determinato assunte con risorse derivanti dal PON Inclusion e dal POC SPAO e stabilizzate, ai sensi della D.G.R. n. 325 del 6.4.2021 di approvazione del Piano dei fabbisogni del personale 2021-2023, con D.D. n. 1293 del 18.11.21 a decorrere dal 1° gennaio 2022, nonché 12 unità di varie categorie e profili professionali che sono state assunte con Determinazione Dirigenziale n. 983 del 25/08/2021 in esito alla procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, a decorrere da settembre e ottobre 2021, a seconda degli accordi con gli enti di rispettiva provenienza.

Nell'ambito del Piano di potenziamento dell'Agenzia sono state attivate due procedure concorsuali per il reclutamento di n. 92 risorse complessive a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 55 unità di categoria professionale C e n. 37 di categoria professionale D.

La legge istitutiva di ARPAL Umbria all'art. 18 bis prevede l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione annuale delle attività svolte, su proposta del Direttore.

La Relazione deve dare conto delle attività svolte dall’Agenzia nel corso del 2021, in coerenza e attuazione della programmazione regionale e del Piano delle attività di ARPAL Umbria 2021 e in risposta ad un più generale principio di *accountability*.

Il Piano delle attività 2021, approvato con DGR 930 del 6.10.2021, costituisce il documento programmatico annuale che esplicita gli obiettivi e interventi di ARPAL Umbria per il 2021, con riferimento ai compiti e alle funzioni assegnati all’Agenzia dalla legge regionale n. 1/2018 e dalle normative vigenti, in coerenza con gli indirizzi strategici emanati dalla Regione Umbria e degli obiettivi europei e nazionali in materia di lavoro, politiche attive e apprendimenti. Il Piano è stato elaborato a conclusione del percorso di revisione della L.R. n. 1/2018 che ha portato all’emanazione della legge regionale n. 11 del 7.7.2021, di modifica e integrazione della sopra citata legge istitutiva, n. 1/2018.

Il Piano delle attività 2021 ha individuato i seguenti obiettivi e le linee d’azione, tenendo conto sia del nuovo modello di sistema di servizi per il lavoro e politiche attive disegnato a seguito della revisione della l.r. n. 1/2018, sia degli atti programmatici già approvati nel corso dell’anno dalla Giunta regionale con riferimento alle aree di attività dell’Agenzia:

Obiettivo 1 – Il rafforzamento dei servizi per l’inserimento lavorativo e delle politiche attive e l’attuazione del Piano di potenziamento dei CPI;

Obiettivo 2 – La riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 e l’attuazione degli interventi di contrasto all’emergenza COVID-19;

Obiettivo 3 – La programmazione e l’attuazione dei percorsi formativi per il potenziamento delle competenze e per l’occupazione;

Obiettivo 4 – L’implementazione del Catalogo dell’Offerta Formativa e lo sviluppo del sistema di certificazione delle competenze;

Obiettivo 5 – L’attuazione del POR FSE 2014-2020 e dei piani di iniziativa nazionale;

Obiettivo 6 – La gestione delle crisi aziendali;

Obiettivo 7 – Lo sviluppo e la gestione dell’Osservatorio sul mercato del lavoro;

Obiettivo 8 – La digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali;

Obiettivo 9 – La comunicazione;

Obiettivo 10 – Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Con riferimento agli obiettivi elencati, la Relazione dà conto delle attività e dei risultati raggiunti dall’Agenzia nel corso del 2021, nei termini di seguito esposti.

Obiettivo 1 – Il rafforzamento dei servizi per l’inserimento lavorativo e delle politiche attive e l’attuazione del Piano di Potenziamento dei CPI.

Nel 2021, la graduale ripresa delle attività economiche ha avuto riflessi positivi sul mercato del lavoro regionale: a fine anno gli occupati hanno toccato quota 356.600, con 6 mila unità in più rispetto all’anno precedente e un tasso di crescita (1,7%) superiore a quello italiano. Il tasso di occupazione ha raggiunto il 64,4% (71,4% per gli uomini e 57,6% per le donne), tornando quasi ai livelli pre-pandemia, con un aumento di 1,5 punti percentuali rispetto al 2020.

I **disoccupati** sono stati **25.000**, 6.400 in meno rispetto al 2020, con un andamento in diminuzione in controtendenza rispetto all’aumento registrato a livello nazionale. Il tasso di disoccupazione si è attestato, quindi, al 6,6% (7,5% per gli uomini e 5,9% per le donne), con 1,9 punti percentuali in meno rispetto al periodo antecedente la pandemia.

Il quadro sopra descritto è confermato anche dai dati dei Centri per l’Impiego regionali che nel 2021 hanno contato **17.021 disoccupati iscritti** (il primario target di utenza di ARPAL Umbria), di cui il 56% donne, il 26% stranieri, il 40% con età inferiore a 30 anni, il 50% con un titolo inferiore al diploma di scuola secondaria superiore.

Il **totale degli iscritti** ai 5 Centri per l’Impiego regionali al 31 dicembre 2021 è pari, quindi, a **84.572** soggetti a fronte degli 89.968 del 31 dicembre dell’anno precedente, con una prevalenza della componente femminile (57%) e di disoccupati di nazionalità italiana (73%). Dal punto di vista del titolo di studio, la disoccupazione umbra continua ad essere caratterizzata da un livello di scolarizzazione non elevato, con oltre la metà degli iscritti in possesso di un titolo di studio inferiore al diploma secondario, mentre in termini di età prevalgono gli iscritti della fascia 30-50 anni (42%) e gli under 30 (33%).

A fronte della riduzione del numero degli iscritti occorre, tuttavia, registrare un aumento delle attività dei CPI che tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021 hanno permesso la sottoscrizione di **23.879** patti di servizio personalizzati ed erogato 173.080 azioni riconducibili ai servizi di prima accoglienza, servizi per il lavoro, per la gestione dello stato di disoccupazione, per erogazione di misure di politica attiva e per l’accompagnamento al lavoro e servizi alle imprese.

Per quanto riguarda lo specifico target dei **disabili e categorie protette ex legge n. 68/1999**, gli iscritti al 31.12.2021 sono risultati 10.314 e 38 sono state le convenzioni stipulate tra ARPAL e le imprese obbligate per la copertura della quota di obbligo delle assunzioni, con il coinvolgimento di 44 persone disabili, mentre gli avviamenti al lavoro sono stati 445.

Relativamente al **reddito di cittadinanza** sono 11.508 i patti per il lavoro sottoscritti con i beneficiari alla data del 31.12.2021.

Con riferimento a tale misura, nel corso dell'anno è stata data attuazione agli accordi intercorsi con gli Ambiti Territoriali per la gestione, attraverso le equipe multidisciplinari, dei soggetti che transitano dall'ambito lavorativo al sociale e viceversa, e per la selezione dei partecipanti ai PUC, estendendo la rete degli accordi nel territorio.

È stata anche implementata l'attività di *scouting* verso le imprese del territorio, già avviata nel 2020, attraverso l'attuazione del progetto di *marketing* territoriale "MOO" realizzato per tutto il 2021 in collaborazione con gli operatori di ANPAL Servizi e i Navigator. Il progetto ha permesso ai gruppi integrati operanti presso i CPI della Regione di prendere contatti con 3.153 imprese del territorio regionale al fine di presentare l'ampia gamma di servizi per esse disponibili ed intercettare eventuali *vacancies* da gestire e pubblicare nel portale Lavoro per Te Regione Umbria.

Sul finire del 2021 ARPAL ha altresì avviato il processo di revisione degli standard di servizio riferiti ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro, al fine di armonizzarli alle disposizioni nazionali, tenendo conto della revisione della l.r. n. 1/2018 ad opera della l.r. 7 luglio 2021, n. 11, e dell'approvazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), di cui al D.M. 5.11.2021, che, al fine di contribuire al raggiungimento dei traguardi della Missione 5 del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), delinea un nuovo sistema di politiche attive chiamato a raggiungere una vasta platea di destinatari, con una forte integrazione tra servizi del lavoro e formazione necessaria a colmare *mismatch* di competenze, con la cooperazione tra rete pubblica e privata, con la personalizzazione degli interventi e la prossimità dei servizi.

L'attuazione del programma richiede l'aggiornamento e una migliore specificazione degli standard di servizio già definiti a livello nazionale, tenendo conto degli obiettivi del programma stesso e al fine dell'individuazione di un quadro di prestazioni descritte, condivise, qualificate, monitorabili e disponibili alla popolazione destinataria, per conseguire, nel mercato del lavoro e nella valorizzazione delle competenze esercitate dalle Regioni, un innalzamento dell'offerta di servizi e politiche in linea con le richieste europee e la domanda delle imprese, avvicinando ai servizi fasce sempre più ampie di popolazione, confinate nel segmento dell'inattività.

L'obiettivo del rafforzamento dei servizi per l'inserimento lavorativo e delle politiche attive è stato perseguito, in particolare, attraverso lo sviluppo di nuovi modelli per l'erogazione di strumenti personalizzati e altamente mirati all'accompagnamento al lavoro e alla ricollocazione in tempi rapidi.

Nel 2021 è stata, infatti, data la prima attuazione al **Buono Umbria Lavoro (B.U.L)**, programma istituito a seguito della revisione della l.r. n. 1/2018 e finalizzato all'inserimento e reinserimento occupazionale, basato su un modello di accompagnamento al lavoro che integra servizi al lavoro e misure per la crescita delle competenze mediante formazione e tirocini, erogati dalla rete pubblico-privata, insieme ad incentivi all'assunzione graduati sulla base del livello di occupabilità.

Lo strumento attuativo del BUL è rappresentato dall'**Avviso RE-WORK**, evoluzione di una sperimentazione già avviata nel 2019 da parte di ARPAL Umbria con l'emanazione dell'Avviso Reimpiego, che si caratterizza per uno stanziamento di 10 milioni di euro nell'ambito delle risorse oggetto della riprogrammazione regionale FSE per gli interventi di contrasto all'emergenza COVID e per l'ampliamento della platea dei destinatari a disoccupati, Neet, percettori di NASPI, percettori di mobilità in deroga, ex lavoratori autonomi che hanno cessato attività per la pandemia COVID, iscritti alla l. n. 68/1999 e lavoratori in CIG di imprese localizzate in Umbria.

Ai destinatari è assegnato dai CPI un Buono Lavoro di valore variabile in funzione della difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, spendibile presso la rete pubblico-privata (CPI e ATI/ATS tra agenzie per il lavoro e organismi di formazione in grado di garantire un'adeguata prossimità ai destinatari nell'erogazione dei servizi) per interventi personalizzati di orientamento, percorsi di crescita delle competenze coerenti con eventuali *gap* rilevati tra le competenze possedute dal destinatario del BUL e quelle richieste dalle imprese, al fine di un accompagnamento al lavoro, remunerato ai soggetti privati della rete a fronte dell'effettivo risultato occupazionale e con un'incentivazione per le imprese che assumono in maniera stabile.

L'attuazione dell'Avviso ha coinvolto l'intero sistema dei CPI nella definizione e implementazione delle modalità operative per l'efficace erogazione e gestione delle attività dallo stesso previste, che hanno richiesto, preliminarmente, l'adeguamento informatico degli strumenti in uso agli operatori, il relativo piano di formazione degli stessi, la definizione delle procedure gestionali, finanziarie e della modulistica per la gestione, controllo e attestazione delle spese.

Le attività previste sono le seguenti:

1. presa in carico dei destinatari finali da parte dei CPI di ARPAL Umbria, stipula o aggiornamento del patto di servizio;
2. assegnazione al destinatario da parte dei CPI del Buono Umbro per il Lavoro (BUL) quale titolo di accesso alle seguenti misure: orientamento specialistico; accompagnamento al lavoro; formazione individualizzata mirata all'inserimento lavorativo, finalizzata a colmare i *gap* di competenze eventualmente emersi in sede di rilevazione delle opportunità occupazionali e bilancio di prossimità; tirocinio extracurricolare;
3. incentivi all'occupazione definiti in funzione della profilazione e del grado di occupabilità dei destinatari.

Il 15 settembre 2021 è iniziata la gestione dell'avviso. I destinatari hanno potuto aderire da portale con credenziali SPID prenotando l'appuntamento per la presa in carico sulle agende ivi esposte su base bimestrale. Al 31 dicembre 2021, n. 1823 destinatari finali hanno aderito all'avviso. Tra questi, n. 403 hanno scelto i CPI di ARPAL Umbria per il programma di accompagnamento al lavoro e nei confronti di 141 di questi gli operatori dei CPI hanno condotto a termine l'attività di accompagnamento al lavoro con l'attivazione di

contratti di lavoro di varia tipologia (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato professionalizzante) e di tirocini extracurricolari.

Tra gli strumenti di politica attiva finalizzati ad agevolare l'occupabilità, l'Agenzia ha continuato a riservare forte impegno ai **tirocini extracurricolari**, fondamentale canale per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e favorire l'apprendimento di competenze in contesti lavorativi, con il ruolo di soggetto promotore presso le imprese del territorio che decidono di avvalersi di ARPAL per l'attivazione dello strumento: nel 2021 sono stati 312 i tirocini avviati, di cui 60 tirocini estivi per gli studenti, e 220 le nuove convenzioni sottoscritte con le aziende.

Nell'ottica di rafforzare le **collaborazioni con il territorio**, attraverso la stipula di convenzioni e protocolli per la promozione degli strumenti di politica attiva l'Agenzia, nel corso del 2021 ha dato attuazione alle azioni previste dalla Convenzione sottoscritta con Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e Diocesi di Assisi e Gubbio per la realizzazione del progetto sperimentale "*Orientarsi a partire da sé*". Il progetto, inserito in un ampio quadro di interventi finalizzati a contrastare il fenomeno crescente dei *neet* e offrire un supporto ai giovani per superare la loro difficoltà nell'inserimento nel mondo del lavoro, prevede percorsi personalizzati di orientamento al lavoro, allo studio e alla formazione professionale e all'autoimprenditorialità rivolti ai giovani residenti nei territori delle Diocesi di Gubbio e Assisi, in cui la problematica, già molto diffusa, si è acuita con l'emergenza Covid, aggravando il disagio e le difficoltà di inserimento socio-lavorativo.

Attraverso incontri motivazionali curati da un'equipe di professionisti e finalizzati a supportare i ragazzi ad avere maggiore consapevolezza nelle proprie capacità e risorse e conseguente maggiore determinazione nella ricerca di un'occupazione, il progetto ha consentito a 30 ragazzi, selezionati sulla base delle procedure previste da un apposito avviso, di ricevere un percorso personalizzato di orientamento e miglioramento delle proprie competenze attraverso esperienze formative in aula e/o azienda.

Sono stati così concessi n. 17 tirocini extracurricolari finanziati, in partenza nel 2022 e n. 3 *voucher* formativi individuali e sono state contattate n. 35 aziende.

Nella stessa ottica è proseguita nel 2021 la collaborazione tra CPI e istituzioni scolastiche con riferimento **all'orientamento per la transizione scolastica**, che assume altrettanta rilevanza strategica per il funzionamento del mercato del lavoro, poiché consente il rafforzamento dei processi orientativi funzionali alla costruzione di efficaci percorsi di alternanza scuola-lavoro e alla transizione, anche attraverso la messa a disposizione delle scuole di piattaforme digitali e software orientativi e la realizzazione di laboratori con il coinvolgimento delle imprese.

Un'azione sperimentale integrata tra ARPAL Umbria e i tutor di ANPAL Servizi operanti presso gli istituti superiori regionali ha riguardato sia il CPI di Perugia con il coinvolgimento dell'Istituto Tecnico Statale "A. Volta", sia il CPI di Città di Castello, con il coinvolgimento dell'IIS "Campus da Vinci" e dell'IT "Franchetti Salviani", per un totale di 14 classi quinte e n. 297 studenti.

Le attività svolte presso le scuole sono state di tipo orientativo e realizzate in modalità mista, con incontri e attività in presenza (in classe) e da remoto, attinenti alle tematiche del progetto professionale, l'analisi del contesto e del mercato del lavoro di riferimento e la conoscenza delle professioni e della domanda di lavoro. In particolare, gli operatori di ARPAL hanno curato la presentazione dei servizi pubblici per il lavoro, dei Centri per l'Impiego (funzioni, servizi e opportunità offerte), del portale di ARPAL Umbria e della app *Lavoro per te* per l'incrocio domanda offerta di lavoro, le modalità e i canali di ricerca attiva del lavoro e le principali misure di politica attiva per l'inserimento lavorativo dei giovani.

Altro ambito di collaborazione pubblico-privato ha riguardato **l'autoimpiego e la creazione di impresa**. Grazie alla stipula di una convenzione tra CPI e l'Ente Nazionale Microcredito per l'avvio di sportelli informativi sul microcredito e l'autoimpiego, nel 2021 i CPI della Regione Umbria sono diventati Sportello Territoriale Microcredito.

Attraverso la rete degli sportelli, l'Ente Nazionale per il Microcredito punta ad essere vicino al cittadino, nel suo ambiente familiare, per supportarlo su tutte le iniziative di auto impiego e creazione di nuove aziende volte allo sviluppo economico e sociale del territorio. La *mission* degli Sportelli Territoriali del Microcredito è fornire a tutti i residenti in Italia le informazioni dettagliate sulle iniziative di microcredito ed autoimpiego, attive sia a livello nazionale che regionale e locale. Presso gli Sportelli Territoriali del Microcredito gli utenti possono essere orientati verso l'accesso ai finanziamenti con il percorso di assistenza e tutoraggio secondo il modello sviluppato dall'ENM e previsti per legge (es. i servizi ausiliari). Possono inoltre ricevere informazioni e assistenza sui prodotti microfinanziari più recenti e confacenti alle necessità del soggetto, valutando diverse opportunità legate al mondo degli strumenti microfinanziari.

Il 2021 si è caratterizzato anche per una forte accelerazione sul versante dell'attuazione del **Piano straordinario di potenziamento dei CPI** di cui al DM 74/2019 e al DM 59/2020, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1311 del 27.12.2019 e successivamente adeguato alle nuove indicazioni ministeriali per l'allocazione delle risorse con DGR n. 715 del 5.8.2020.

Come già illustrato in premessa, nel corso dell'anno si è proceduto, con D.D. n. 1293 del 18.11.21, in esecuzione della già richiamata D.G.R. n. 325 del 6.4.2021, alla stabilizzazione a tempo pieno, a decorrere dal 1° gennaio 2022, di 18 unità di Cat. C, già assunte a tempo determinato con risorse derivanti dal PON Inclusion e dal POC SPAO, nonché all'assunzione, con D.D. n. 983 del 25.8.2021, di 12 unità di varie categorie e profili professionali in esito a procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001.

Con specifico riferimento al suddetto Piano di potenziamento sono state, altresì, successivamente attivate due procedure concorsuali per il reclutamento di n. 92 risorse complessive a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 55 unità di categoria professionale C e n. 37 di categoria professionale D.

Peraltro, propedeutica all'attivazione delle procedure suddette ed al fine di disciplinare le modalità di accesso agli impieghi presso ARPAL, nel rispetto dei fondamentali principi di legalità, imparzialità, trasparenza, valorizzazione del merito, è stata l'adozione dell'apposito Regolamento, con Determinazione Direttoriale n. 1355 del 30.11.2021.

Con riferimento all'adeguamento infrastrutturale, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1001 del 20.10.2021, ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Umbria, ARPAL Umbria e ATER Umbria per la ricerca, finalizzata all'acquisizione da parte della Regione Umbria e l'eventuale adeguamento funzionale di immobili da destinare a sedi dei Centri per l'Impiego nei comuni di Perugia e Terni.

Lo schema definitivo e perfezionato di Convenzione è stato sottoscritto per ARPAL Umbria dal Direttore in data 14 dicembre 2021 e trasmesso in pari data per le rispettive firme a Regione e ATER Umbria.

In attuazione di quanto prescritto dall'art. 48 del d.lgs. n. 198/2006, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", nel corso del 2021 (Determinazione Direttoriale n. 190 del 22.2.2021) l'Agenzia si è dotata anche del proprio Piano triennale delle Azioni Positive, strumento di programmazione e pianificazione il cui scopo è quello di garantire la promozione e la realizzazione delle pari opportunità lavorative tra uomini e donne, rimuovendo gli ostacoli che di fatto ne impediscono la realizzazione, introducendo azioni positive all'interno del contesto organizzativo e di lavoro e individuando misure specifiche per rimuovere le forme di discriminazione eventualmente rilevate.

A tal fine, il Piano delle azioni positive per il triennio 2021-2023 di ARPAL Umbria rappresenta uno strumento per offrire a tutte le persone la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, coinvolgente e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio.

In coerenza con questi principi e finalità, nel periodo di vigenza del Piano, si individueranno modalità per raccogliere pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale, per poter rendere il Piano più dinamico ed efficace.

Obiettivo 2 – La riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 e l’attuazione degli interventi di contrasto all’emergenza.

A seguito dell’emergenza COVID-19 la Regione Umbria è stata chiamata, in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea, ad operare una riprogrammazione delle attività finanziabili con le risorse ancora disponibili e non programmate del POR FSE 2014-20, al fine di agevolare la ripresa economica ed occupazionale e sostenere le categorie di cittadini maggiormente colpite dalla crisi, con interventi specificamente calati nel contesto socio-economico territoriale.

A tal fine, ha operato con l’adozione delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 348 dell’8.5.2020 e n. 664 del 29.7.2020, individuando ARPAL Umbria, in qualità di Organismo Intermedio del POR Umbria FSE 2014-2020 per gli Assi I e III, come responsabile dell’attuazione (RdA) dei seguenti interventi.

Potenziamento dell’Avviso Reimpiego (Asse I Occupazione – PI 8.1) Già emanato da ARPAL Umbria nel giugno 2019, quale strumento di inserimento e reinserimento occupazionale post-emergenza, per l’avviso è stato disposto un ampliamento della dotazione finanziaria a 10 milioni di euro.

La misura è stata attuata con l’approvazione (con D.D. n. 803 del 9.7.2021) dell’**Avviso Re-Work**, di cui si è detto in precedenza, che ha visto un’estensione dei destinatari finali (oltre ai percettori di NASPI per licenziamento collettivo e cassintegrati, anche disoccupati iscritti ai CPI umbri, giovani NEET e cassintegrati con causale Covid 19) e degli strumenti disponibili attivabili presso la rete pubblico/privata dei servizi per il lavoro (orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, formazione, tirocini extracurriculari, incentivi all’assunzione).

Proprio la previsione e l’attribuzione della centralità nell’attuazione delle misure alla rete pubblico privata rappresenta la maggiore novità dell’Avviso, che individua quali beneficiari, in qualità di soggetti titolati all’erogazione delle misure di politica attiva previste dallo stesso attraverso il BUL:

- le Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)/(ATS) costituite tra:
 - almeno un Organismo di formazione accreditato per la macro-tipologia formazione continua e permanente, titolato in via esclusiva all’erogazione della misura di formazione
 - almeno un’Agenzia per il lavoro accreditata titolata in via esclusiva all’erogazione delle misure di accompagnamento al lavoro e orientamento specialistico;
- i Centri per l’Impiego (CPI) di ARPAL Umbria, per l’attività di presa in carico dei destinatari, la stipula o aggiornamento del patto di servizio e l’assegnazione del Buono Umbro per il Lavoro (BUL) e per l’erogazione delle misure di politica con esclusione della formazione.

La costituzione della componente privata della rete è avvenuta con DD n. 1045 del 14.9.2021, con l'individuazione di 18 entità titolate all'erogazione delle misure del BUL previsto dalla legge regionale.

In favore di ciascuna di esse, nel corso dell'anno sono state impegnate risorse per € 444.444,00, necessarie per dare avvio all'erogazione delle misure e liquidato un primo acconto del 40%.

Una tantum autonomi (Asse Inclusione sociale e lotta alla povertà – P.I. 9.4) L'Avviso Una tantum Autonomi adottato da ARPAL Umbria con D.D. 1703 del 29.12.2020 e successiva integrazione D.D. 94 del 28.1.2021, prevede l'erogazione di un contributo economico una tantum di € 1.500 a favore dei lavoratori autonomi e titolari di partita Iva residenti in Umbria la cui attività è stata temporaneamente sospesa o ridotta a seguito di disposizioni nazionali e regionali conseguenti l'emergenza Covid-19, con particolare riguardo a quanti svolgono la propria attività in ambiti che offrono beni e servizi di solito fruiti nel tempo libero, fortemente contratta per l'impossibilità o la parziale limitazione agli spostamenti e agli assembramenti.

La dotazione finanziaria stanziata è stata pari a € 8.304.800,00, integrata da ulteriori € 4.905.131,58 di risorse nazionali (art. 22, decreto legge n. 157/2020). L'Avviso ha previsto inoltre una spesa di € 195.200,00 per il compenso relativo alle attività di supporto svolte da Sviluppumbria Spa, società *in house* della Regione Umbria, nella gestione dell'istruttoria di ammissibilità dell'Avviso, della liquidazione del contributo e per le operazioni di rendicontazione e controllo.

ARPAL Umbria con D.D. 816 del 13.7.2021 ha provveduto all'autorizzazione delle ultime domande di indennità pervenute, procedendo poi con il pagamento di n. 2.801 domande complessive, per una spesa di € 4.201.500; le domande pervenute non ammissibili sono risultate essere n. 185.

Avviso Upgrade "Piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale degli adulti" (Asse Istruzione e formazione – P.I. 10.3). L'avviso, approvato da ARPAL Umbria con D.D. n. 166 del 17.2.2021, è finalizzato a promuovere lo sviluppo di una cultura digitale e l'acquisizione di competenze digitali specifiche per i diversi contesti lavorativi, per favorire l'occupazione e la riqualificazione della forza lavoro, in particolar modo nei confronti degli adulti "over 18", e a rispondere ai relativi fabbisogni di conoscenze e abilità delle imprese umbre. A tal fine ha come obiettivo il finanziamento di piani progettuali, articolati in una pluralità di azioni formative di breve durata, diversificate per contenuti e livelli di approfondimento, con riferimento a specifici settori caratterizzanti l'economia regionale. La dotazione finanziaria prevista dalla riprogrammazione Covid-19, pari a € 1.000.000,00, è stata aumentata a tre milioni con ulteriori risorse nella disponibilità di ARPAL Umbria.

Alla scadenza di giugno 2021 sono pervenute n. 88 proposte progettuali per altrettanti Piani formativi distribuiti tra i 20 settori individuati dall'avviso, con la previsione di 1.236 azioni formative rivolte a 22.535 allievi e una richiesta di finanziamenti per complessivi € 8.406.857. Nel mese di settembre si è conclusa l'attività di istruttoria di ammissibilità formale delle proposte pervenute a seguito della quale risultano ammessi alla fase di valutazione, che si concluderà nel primo trimestre del 2022, n. 87 progetti.

Tirocini e interventi formativi nei settori Cultura e Turismo (Asse Istruzione e formazione – P.I. 10.3) con una dotazione di oltre € 1.547.000, l'intervento è stato attuato nel 2021 con la previsione di due azioni. La prima era finalizzata alla realizzazione di azioni formative riferite al settore dello spettacolo con l'obiettivo di innalzare il livello delle competenze funzionali allo sviluppo della competitività del sistema, con riferimento prioritario alle figure professionali afferenti all'area tecnica sia del comparto "dal vivo" che "riprodotto".

È stata realizzata con l'adozione dell'**Avviso pubblico Techne**, emanato con DD n. 642 del 4.6.2021, con la previsione di uno stanziamento di 600 mila euro, per il finanziamento di piani progettuali articolati in una molteplicità di azioni formative di breve durata rivolti alla popolazione adulta e orientati alla riqualificazione degli operatori del settore e alla formazione di nuove professionalità, a supporto dei processi per l'innovazione e il miglioramento qualitativo delle produzioni artistiche e per aumentare l'attrattività del territorio nei confronti dell'industria dello spettacolo, anche in sinergia con le strategie di sviluppo della Umbria Film Commission.

Alla scadenza di luglio 2021 sono pervenute 16 proposte progettuali con la previsione di 244 azioni formative rivolte a 2.733 allievi e una richiesta di finanziamenti per complessivi € 2.069.067. Nel mese di ottobre si è conclusa l'attività di istruttoria di ammissibilità formale delle proposte pervenute, a seguito della quale risultano ammessi alla fase di valutazione, che si concluderà nel primo trimestre del 2022, n. 15 piani progettuali.

La seconda tipologia di intervento prevede la predisposizione di un **Avviso pubblico per la candidatura alla frequenza di tirocini extracurricolari nei settori cultura e turismo**, che si configura come strumento finalizzato a promuovere, con uno stanziamento finanziario di € 500.000,00, l'inserimento di giovani diplomati e laureati disoccupati e iscritti ai CPI umbri in attività di promozione turistica, di promozione, organizzazione, produzione e distribuzione di spettacoli, e di valorizzazione dei beni culturali, ambientali, museali, artistici localizzati in Umbria, presso gli Enti locali, comprese le forme aggregate, e gli organismi finanziati ai sensi del DM 27 luglio 2017 e ss.mm.ii.

A seguito dell'acquisizione della disponibilità ad ospitare i tirocinanti mediante apposito avviso rivolto ai suddetti enti beneficiari (D.D. n. 638 dell'1.6.2021), ARPAL Umbria ha adottato, con Determinazione n. 754 dell'1.7.2021 e ss.mm.ii., l'avviso per la presentazione delle candidature al tirocinio e, a seguito delle procedure di selezione delle istanze pervenute nei mesi di ottobre e novembre, ha dato avvio a n. 107 tirocini di cui n. 75 nella provincia di Perugia e n. 32 nella provincia di Terni.

Obiettivo 3 – La programmazione e l’attuazione dei percorsi formativi per il potenziamento delle competenze e per l’occupazione.

Ai fini del perseguimento dell’obiettivo di promuovere la crescita di un’occupazione di qualità attraverso il rafforzamento delle competenze professionali e trasversali delle persone, l’attività di ARPAL Umbria nel 2021 si è concentrata sull’attuazione degli interventi di formazione che di seguito vengono illustrati.

I percorsi formativi finanziati nell’ambito dell’**Avviso SKILLS**, emanato da ARPAL Umbria nel febbraio 2020, hanno avuto l’obiettivo di sostenere le aree strategiche del sistema produttivo umbro e i settori ad elevato potenziale occupazionale e di promuovere la qualificazione e l’inserimento lavorativo dei disoccupati umbri, in particolare dei giovani diplomati e laureati, orientandoli verso i profili professionali più richiesti e con elevati contenuti di specializzazione e innovazione. Le due tipologie di intervento previste dall’avviso hanno integrato percorsi formativi a periodi di tirocinio in azienda, rivolgendosi, la prima, alla qualificazione delle figure professionali più richieste e con maggiori possibilità di inserimento lavorativo immediato nei 14 settori e comparti caratterizzanti—l’economia regionale; la seconda, alla qualificazione delle figure professionali dotate di competenze con elevati contenuti di specializzazione spendibili nelle imprese operanti in cinque aree strategiche ed ambiti di specializzazione del sistema produttivo umbro individuati anche con riferimento alla nuova RIS3 dell’Umbria.

Lo stanziamento iniziale dell’avviso di 4,9 milioni di euro a valere sulle risorse del POR Umbria FSE 2014-2020 Asse Occupazione, è stato integrato ad inizio 2021 con D.G.R. n. 372 del 21.4.2021, rendendo possibile per la prima tipologia di intervento l’approvazione (D.D. n. 67 del 22.1.2021) e il conseguente finanziamento di 50 percorsi formativi rivolti a 659 allievi per un totale di € 5.500.742,22 (D.D. n. 144 del 8 febbraio e n. 525 dell’ 11.5.2021) e per la seconda tipologia di intervento il finanziamento di 5 Piani progettuali (uno per ognuna delle 5 aree strategiche individuate dall’Avviso) per un totale di 15 percorsi formativi, 207 allievi e oltre 2,3 milioni di finanziamento pubblico assegnato (D.D. n. 807 del 12.7.2021).

L’ampia offerta formativa è stata resa disponibile ai destinatari con la pubblicazione da parte delle agenzie formative degli avvisi di reclutamento degli allievi che, nel corso del secondo semestre dell’anno ha consentito l’avvio di gran parte dei percorsi dell’intervento 1: sono state svolte 37 selezioni e avviati 31 percorsi formativi, di cui 6 giunti a conclusione con 61 partecipanti che hanno completato l’intervento volto all’inserimento e al reinserimento lavorativo. Per i restanti percorsi approvati sull’Intervento 1 e per quelli relativi all’Intervento 2 gli avvisi di reclutamento degli allievi e il conseguente avvio delle attività si perfezionerà entro la prima metà del 2022.

Gli interventi nell’ambito del “*Sistema dell’istruzione e formazione professionale*”, in attuazione della legge regionale n. 30/2013, hanno visto la riproposizione, sulla base dell’esperienza consolidata, delle azioni rivolte alla qualificazione e innalzamento delle competenze dei giovani in diritto-dovere alla formazione e

istruzione, che decidono di abbandonare i percorsi scolastici tradizionali e che necessitano quindi di un'offerta di istruzione e formazione alternativa e di specifiche misure di sostegno.

La prima azione, programmata e gestita da ARPAL Umbria, ha visto l'adozione dell'edizione 2021 dell'**Avviso Integrazione Giovani**, finalizzato alla costruzione dell'offerta formativa per l'assolvimento del diritto-dovere degli adolescenti di età 15-18 anni che hanno abbandonato la scuola e a cui vengono offerti percorsi formativi biennali per il conseguimento di qualifiche professionali coerenti con i fabbisogni occupazionali delle imprese regionali, integrati con servizi personalizzati di orientamento e accompagnamento.

L'avviso, approvato con D.D. n. 749 del 30.6.2021, ha visto la presentazione di n. 25 progetti integrati per complessivi 43 percorsi formativi biennali (e relativi Servizi di sostegno per gli allievi) afferenti a diverse figure professionali e insistenti sull'intero territorio regionale. Successivamente alle attività di istruttoria e di valutazione è stato costituito l'*Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2021-2022*" (D.D. n. 1204 del 22.10.2021), con l'inserimento di n. 22 progetti integrati per un totale di 40 percorsi formativi, 15 per la provincia di Perugia e 7 per quella di Terni, sulla base del quale i ragazzi hanno potuto scegliere il percorso di proprio maggior gradimento e presentare la domanda di iscrizione presso il relativo centro di formazione, con le modalità previste dall'Agenzia negli appositi avvisi di reclutamento adottati con D.D. n. 1321 del 29 novembre. All'esito delle relative procedure le attività sono state avviate a cavallo tra la fine dell'anno e l'inizio del 2022. A seguito dell'avvio dell'ultima si potrà procedere al finanziamento delle relative prime annualità.

Contestualmente, nel corso dell'anno, sono state autorizzate e finanziate le attività relative alla seconda annualità dei percorsi formativi e relativi servizi di sostegno di cui all'Avviso del 2020, che vedono coinvolti circa 120 allievi.

Ed è proseguita l'attività di gestione, rendicontazione e controllo dei percorsi attivati in tale annualità e relativi allo stesso avviso 2020 e a quelli del 2019 e 2018, le cui azioni hanno subito un rallentamento per effetto delle sospensioni conseguenti all'emergenza COVID.

La seconda azione, programmata dalla Regione Umbria attraverso l'emanazione dell'**Avviso leFP** e gestita da ARPAL Umbria, fa riferimento al *Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)*, introdotto dal 2011 anche in Umbria, che consente di giocare d'anticipo rispetto al fenomeno della dispersione, intervenendo sulle potenziali cause di abbandono già al termine del primo ciclo di istruzione scolastica, promuovendo presso i giovani di 14 anni esperienze finalizzate a favorire la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Con riferimento all'offerta formativa relativa a questa azione, le attività gestite da ARPAL nel 2021 riguardano 42 percorsi formativi, di cui 35 nella provincia di Perugia e 7 nella provincia di Terni (15 di 1^a annualità, 13 di 2^a annualità e 14 di 3^a annualità).

I percorsi hanno coinvolto un totale di 435 allievi: 318 nella provincia di Perugia e 117 nella provincia di Terni, per un finanziamento complessivo di €2.166.589,7.

ARPAL Umbria ha inoltre provveduto a raccogliere, elaborare e inviare a INAPP la rilevazione dei dati dei percorsi di istruzione e formazione professionale relativi all'annualità 2020, elemento necessario per il calcolo di riparto del decreto ministeriale riguardante il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale da assegnare alla Regione Umbria per l'annualità successiva.

Relativamente all'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante, ARPAL Umbria alimenta e gestisce, a partire dalla fine del 2018, un sistema estremamente flessibile e personalizzato caratterizzato dall'approvazione e finanziamento di Piani formativi proposti dagli enti accreditati nell'ambito dell'**Avviso "Apprendistato_pro"**, che confluiscono in un'apposita sezione del Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa (C.U.R.A), al fine di assurgere a riferimento per le imprese per la scelta dell'offerta formativa adeguata alle specifiche esigenze del personale in apprendistato.

Nel corso del 2021 l'Agenzia ha, quindi, proseguito nell'attività di manutenzione e implementazione del Catalogo C.U.R.A con l'aggiornamento della specifica Sezione Apprendistato, attraverso l'iscrizione di 5 nuovi Piani progettuali, per un totale di 34, (D.D. n. 1533 del 21.12.2021) e la gestione di 1277 corsi con 9819 apprendisti coinvolti, sulla base di un finanziamento (ex D.D. n. 1696 del 28.12.2020) di € 1.028.086.35.

Con D.D. n. 1602 del 30.12.2021 è stato assunto anche il nuovo impegno per il finanziamento delle attività 2022 pari a € 2.324.000,00.

In considerazione della notevole crescita annuale del volume della attività di formazione in questione, nel corso dell'anno l'Agenzia ha progettato e definito con la Sezione "Sistema Informativo, altri sistemi informativi e applicativi per la Programmazione Comunitaria FSE" della Regione Umbria un'apposita procedura informatica di attivazione su SIRU Web per la gestione più efficace dei piani progettuali e delle attività formative dell'annualità 2022.

Inoltre, considerato, il prolungarsi dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 si è ritenuto necessario approvare con D.D. n. 1162 dell'8.10.2021 le nuove "Linee guida per la disciplina dell'Erogazione della FAD SINCRONA", venendo incontro alle esigenze di flessibilità degli Organismi Formativi per la fase di avvio e gestione dei progetti di formazione.

Nel corso del 2021 è stata anche data attuazione alle azioni programmate con l'emanazione dell'Avviso "**Formazione continua**" per il finanziamento, con risorse POR FSE 2014-2020, di progetti di formazione continua in complementarità con i Fondi Paritetici Interprofessionali sulle tematiche della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3).

Nel 2020 sono stati approvati 40 piani progettuali per complessivi 57 progetti e 263 azioni formative rivolte a 189 imprese e oltre 2.000 lavoratori per un finanziamento complessivo di € 1.248.942,18. Tali azioni sono state attivate nel 2021, solo al termine della fase più acuta dell'emergenza pandemica e hanno visto l'avvio di 49 progetti, di cui 8 già terminati, mentre gli altri dovrebbero concludersi entro marzo 2022.

Obiettivo 4 – L'implementazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e lo sviluppo del sistema di certificazione delle competenze.

Nel 2021 è proseguita da parte di ARPAL Umbria l'attività di implementazione del **Catalogo Unico Regionale dell'Offerta di Apprendimento (C.U.R.A)**, istituito dalla Regione Umbria al fine ampliare le opportunità formative e di miglioramento e sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze dei cittadini in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale e in coerenza con i fabbisogni professionali e formativi espressi dal sistema produttivo regionale.

Il C.U.R.A contiene le iniziative formative accessibili a domanda individuale e i percorsi formativi riconosciuti e non finanziati proposti dagli organismi di formazione accreditati dalla Regione Umbria.

Si articola in quattro sezioni (*Profili professionali presenti nel Repertorio Regionale degli standard professionali - Profili regolamentati - Progetti non rivolti al rilascio di qualificazione – Apprendistato*) ed è reso disponibile on line per consentire un'agevole consultazione e un aggiornamento costante delle informazioni sui corsi, presentando l'offerta distinta per aree di competenza, sede di svolgimento, durata, contenuti e costi.

L'attività di manutenzione e implementazione del C.U.R.A. per il 2021 ha riguardato l'istruttoria e valutazione delle proposte di implementazione del Catalogo pervenute da parte degli organismi di formazione, all'esito della quale sono stati iscritti ulteriori 656 corsi.

Nel corso dell'anno sono state avviate 1906 attività formative che hanno coinvolto 4962 partecipanti, di cui oltre 3.700 hanno concluso il percorso con il conseguimento dell'attestato di qualificazione ai sensi della disciplina del sistema CERTUM.

A partire da agosto 2021 sono poi state trasferite dal Servizio Amministrativo e Risorse Umane del Servizio Sanitario Regionale ad ARPAL Umbria le competenze in materia di formazione sanitaria e le connesse funzioni amministrative per la gestione dei 63 corsi programmati in ambito sanitario per lo stesso anno, relativi a 5 profili professionali e proposti da 13 soggetti accreditati. Ciò ha richiesto l'impostazione e definizione di adeguate procedure gestionali e di controllo dei nuovi corsi, in considerazione della specificità dell'ambito tematico.

Con riferimento alla funzione di programmazione e gestione del dispositivo di identificazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito del *Quadro regolamentare unitario*

concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (CERTUM) definito dalla Regione con la D.G.R. n. 834/2016 in attuazione del sistema nazionale costruito con il D.M. 30.6.2015 ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 ARPAL Umbria nel 2021 ha lavorato all'aggiornamento generale del Repertorio degli standard professionali e del Repertorio degli standard formativi relativi ai profili professionali e alle qualificazioni espressione dei fabbisogni del mercato del lavoro umbro. In parallelo è proseguita l'implementazione delle procedure di informatizzazione del Sistema informatico CERTUM per la gestione dei Repertori stessi, nell'ottica di agevolare la consultazione da parte degli operatori e dei cittadini e consentire un efficace dialogo con l'Atlante delle qualificazioni nazionali. L'Agenzia è stata inoltre impegnata in due progetti comunitari del programma Erasmus+, sia come capofila (progetto SKILL-ED) che come partner (progetto TRANSVAL- EU), sempre con riferimento a sperimentazioni in tema di riconoscimento e validazione delle competenze.

Obiettivo 5 – L'attuazione della programmazione POR FSE 2014-2020 e dei programmi a iniziativa nazionale.

L'attuazione della programmazione POR FSE 2014-2020 anche nel 2021 ha rappresentato uno dei filoni più significativi delle attività portate avanti dall'Agenzia nel corso del 2021. Le risorse del POR FSE rappresentano infatti la principale fonte di finanziamento a disponibilità del territorio regionale per promuovere l'occupazione e aumentare le competenze di disoccupati e lavoratori e ARPAL Umbria nel corso del 2021 ha proseguito in qualità di **Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di gestione del POR Umbria FSE 2014-2020** nell'attuazione della convenzione siglata con la Regione Umbria, in prima istanza nell'ottobre 2018 e poi modificata nella dotazione finanziaria e nelle tipologie di azioni realizzabili in correlazione alle mutate esigenze del contesto socio-economico, segnato anche dalla pandemia.

Con D.G.R. n. 808 del 1° settembre 2021 è stata aggiornata la dotazione finanziaria di competenza di ARPAL Umbria, alla luce delle riprogrammazioni conseguenti all'emergenza Covid-19 e sulla base delle nuove esigenze di programmazione espresse dalla Giunta regionale. La modifica ha comportato un aggiornamento della Convenzione che è stata sottoscritta il 2 settembre 2021, in base alla quale ARPAL Umbria ha responsabilità nella programmazione attuativa, selezione, gestione, monitoraggio, rendicontazione, controllo e attestazione di alcuni interventi specifici negli Assi I "Occupazione", II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", III "Istruzione e Formazione" e IV "Assistenza tecnica", per un ammontare complessivo di risorse pari a **48.511.914,39 euro**, di cui 16.992.472,39 euro destinati agli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19.

ARPAL, inoltre, in attuazione di una convenzione sottoscritta il 25 settembre 2019 ai sensi della D.G.R. n. 546/2019 anch'essa modificata nella sua dotazione finanziaria a seguito della riprogrammazione Covid-19,

gestisce ulteriori **57.297.832,84 euro** del POR FSE 2014-2020 in regime di avalimento per interventi a valere su avvisi pubblici emanati dalla Regione Umbria prima dell'istituzione dell'Agenzia e che oggi sono in fase di conclusione.

L'espletamento delle funzioni delegate dall'Autorità di gestione all'Organismo Intermedio ha comportato un costante impegno gestionale, di rendicontazione e di controllo da parte delle strutture di ARPAL Umbria, il puntuale rispetto delle tempistiche per l'attestazione della spesa e delle regole e procedure previste dal Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) di ARPAL Umbria elaborato nel 2020 e dal sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) per gli interventi in avalimento. Fondamentale in tale ambito l'attività di monitoraggio e controllo dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi portata avanti dalla struttura attraverso una costante interlocuzione con l'Autorità di gestione e funzionale anche al più generale controllo di gestione dell'Agenzia.

In termini di **avanzamento della spesa** nel corso del 2021 ARPAL Umbria ha attestato complessivamente **oltre 7 milioni di euro**.

Obiettivo 6 – La gestione delle crisi aziendali.

Nell'ambito di attività relativo alla gestione delle procedure connesse agli ammortizzatori sociali e ai licenziamenti collettivi, ARPAL Umbria presidia i tavoli di crisi regionali per l'espletamento degli esami congiunti per l'accesso alla CIGS e, dove previsto dalla normativa, per la definizione dei piani di politica attiva.

Nel 2021 sono stati sottoscritti presso la Regione Umbria 15 esami congiunti/verbali di politiche attive di CIGS, che hanno interessato 1.019 lavoratori per la provincia di Perugia e 283 per la provincia di Terni.

Sei di questi accordi sono stati sottoscritti con causale di "cessazione" e hanno coinvolto 350 lavoratori in provincia di Perugia e 136 in provincia di Terni.

Per questi ultimi si è resa necessario prevedere l'elaborazione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro con il coinvolgimento, oltre che dell'Agenzia, delle aziende interessate e delle Organizzazioni sindacali come previsto dalla normativa.

A tal fine, ai lavoratori interessati è stata concessa la possibilità di accedere alle misure previste dall'Avviso Reimpiego (fino al 30 giugno 2021) e successivamente a quelle previste dal Buono Umbro Lavoro (BUL) nell'ambito dell'avviso RE-WORK, ai quali si è fatto riferimento sopra.

Nello stesso periodo il tessuto socio-economico regionale è stato interessato da 17 procedure di licenziamento collettivo che hanno determinato 512 esuberi dichiarati in accordo. Di queste, tre sono quelle

che hanno richiesto la fase amministrativa ai sensi dell'art 4, comma 7, della legge n. 223/1991 di competenza di ARPAL.

A tutti i lavoratori dichiarati in esubero è stata data la possibilità di accedere al B.U.L e alle misure dell'Avviso RE-Work.

Con riferimento alla gestione delle procedure connesse alla concessione dell'indennità di mobilità in deroga, sulla base della specifica competenza attribuita dalla legge regionale istitutiva n. 1/2018 e s.m.i., nel corso dell'anno l'Agenzia ha dato attuazione alla D.G.R. n. 1071/2021, con la quale la Giunta Regionale ha disposto l'attivazione del suddetto ammortizzatore anche per l'anno 2021 in favore dei lavoratori licenziati da imprese operanti nell'area di crisi industriale complessa di Terni e Narni e aventi i requisiti previsti dalla normativa, demandando all'Agenzia stessa la predisposizione di apposito avviso per la presentazione delle relative domande.

Con Determinazione Direttoriale n. 1265 dell'11.11.2021 ARPAL Umbria ha, quindi, provveduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di mobilità sopracitate, stabilendo termini e modalità di presentazione delle stesse e una dotazione finanziaria di euro 688.224,60. Alla scadenza del 20 dicembre 2021 sono pervenute 27 n. domande, di cui 24 autorizzabili, che dopo il parere del MLPS in merito alla sostenibilità economica saranno state approvate nel 2022.

Dal 2021 ARPAL Umbria è, inoltre, parte essenziale della "**Task Force Crisi d'Impresa**", formalmente istituita dalla Giunta regionale con DGR n. 309 del 7.4.2021, per dotarsi di una strumentazione in grado di facilitare il processo di lettura delle variabili che possono determinare l'ingresso di un'impresa in una condizione di criticità, monitorando la situazione di crisi al primo manifestarsi di difficoltà economico-finanziaria.

La "Task Force crisi d'impresa" prevede l'implementazione di tavoli regionali, attivati su richiesta dell'impresa al Servizio regionale competente e che vedono la partecipazione anche di Gepafin e Sviluppumbria.

Nello specifico, ARPAL Umbria è chiamata a fornire gli indicatori che possono essere utilmente assunti al fine di un intervento preventivo e fornire indicazioni alle imprese interessate circa gli strumenti operativi disponibili per le stesse e per i lavoratori interessati dalla situazione di crisi.

Obiettivo 7 – Lo sviluppo e la gestione dell’Osservatorio sul mercato del lavoro.

La legge regionale 7 luglio 2021, n. 11, di modifica della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1, con cui è stato riformato il sistema integrato per il mercato del lavoro, l’apprendimento permanente e la promozione dell’occupazione ha novellato anche l’impianto del sistema regionale di analisi, monitoraggio e valutazione delle relative politiche, assegnando alla Regione le funzioni di osservatorio regionale sul mercato del lavoro a supporto dell’efficacia della programmazione e attuazione delle politiche stesse.

L’Osservatorio ha lo scopo di fornire un supporto alla programmazione regionale per il perseguimento delle finalità indicate nell’art. 10 della legge, attraverso indagini e analisi sull’andamento e le tendenze del mercato del lavoro, la preventiva rilevazione e lettura dei fabbisogni professionali e formativi espressi dal tessuto produttivo, il monitoraggio e la valutazione dell’efficacia delle politiche attuate anche mediante il coinvolgimento del territorio e degli stakeholder (a partire da Università, CCIAA, INPS, parti sociali) e utilizzando anche i dati forniti dagli organismi accreditati per la formazione e dagli organismi accreditati per i servizi al lavoro e in stretta connessione con l’Osservatorio nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le funzioni dell’Osservatorio sono svolte dalla Regione mediante l’Agenzia e in collaborazione con le strutture e gli organismi regionali competenti in materia di statistica e di ricerca e con la partecipazione delle parti sociali e di rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale che tutelano i diritti delle persone con disabilità.

Al fine di dare attuazione al dettato normativo, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1240 del 10.12.2021, ha istituito, su proposta del Direttore di ARPAL, l’Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, presieduto dall’Assessore regionale con delega alle politiche del lavoro e della formazione e coordinato dallo stesso Direttore dell’Agenzia.

La Deliberazione prevede che l’Osservatorio, di cui si prevede l’operatività ad inizio 2022, si avvalga di un Comitato scientifico composto da docenti universitari ed esperti di elevata e comprovata esperienza, nazionale ed internazionale, nelle dinamiche del mercato del lavoro e delle politiche attive, da costituirsi con successivo atto del Direttore di ARPAL Umbria.

Prevede, altresì, che le attività di supporto tecnico all’Osservatorio e al Comitato scientifico siano svolte dall’Agenzia stessa.

Obiettivo 8 – La digitalizzazione/semplificazione delle procedure amministrative e gestionali.

Nell'ambito del complessivo percorso di adeguamento strumentale e infrastrutturale dell'Agenzia, ARPAL Umbria nel corso del 2021 Umbria ha implementato un pacchetto di progetti finalizzato alla digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali interne, dei servizi all'utenza e allo sviluppo di architetture infrastrutturali che ha richiesto un'accelerazione nella realizzazione anche per effetto delle mutate esigenze organizzative derivanti dall'introduzione delle misure restrittive per l'emergenza Covid-19.

In particolare, con l'obiettivo di giungere alla dematerializzazione dei processi documentali amministrativi in un sistema integrato e alla creazione di un archivio corrente costituito da fascicoli digitali, è stata completata la realizzazione del nuovo sistema documentale e di protocollazione BABEL integrato e interoperabile con le altre piattaforme applicative utilizzate da ARPAL che, a regime, consentirà la raccolta e archiviazione sistematizzata della grande mole di documenti, già oggi prodotte dalle diverse piattaforme applicative.

La realizzazione, affidata a Umbria Digitale con la D.D. n. 1641 del 15.12.2020, ha richiesto la partecipazione attiva di tutti i Servizi dell'Agenzia, coinvolti per diversi mesi nell'analisi dei processi e nella definizione e creazione dei fascicoli digitali per l'archiviazione dei documenti successiva alla protocollazione. Nel corso dell'anno il sistema è stato implementato ulteriormente attraverso lo sviluppo di un'interfaccia di integrazione con il sistema SIRU per la gestione di processi e fasi di attività di formazione finanziata dal POR FSE e da risorse nazionali, quali quelle per la formazione degli apprendisti.

Per l'attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI, i principali interventi progetti di digitalizzazione e semplificazione delle procedure hanno riguardato:

- la virtualizzazione desktop (VDI Virtual Desktop Infrastructure);
- la predisposizione di una piattaforma *cloud* di collaborazione e trasferimento/conversione dei dati presenti nelle precedenti cartelle condivise;
- la dotazione di dispositivi ultraleggeri per *smart working* e strumenti di connessione adeguati;
- la *Suite Contact Center* per consentire sulla postazione, sia la gestione di chiamate telefoniche sia di mail, chat, post su Facebook e Twitter, chat su Telegram, chat su WhatsApp, videochiamate a call center, callback;
- lo sviluppo VPN per collegamento diretto e sicuro al data center di Umbria Digitale;
- l'implementazione della firma digitale remota;
- la creazione di un dominio indipendente (*arpalumbria*) per accesso alla rete, posta elettronica e sistema di collaborazione;
- il collegamento in fibra ottica delle sedi.

È stato, altresì adottato **Google Workspace** come nuovo strumento di lavoro per la gestione di email, contatti, calendario, videocall.

A supporto della costituzione dell'Osservatorio del mercato del lavoro è stata, inoltre, progettata un'apposita piattaforma che si configura come un cruscotto di dati con elevato grado di fruibilità e differenti livelli di aggregazione a disposizione dei decisori interni e di *stakeholder* per analizzare le dinamiche del mercato del lavoro e l'efficacia delle connesse politiche, monitorare l'efficacia dei percorsi di istruzione e formazione, degli incentivi erogati alle imprese, rappresentare i profili dei lavoratori per similitudine e analizzarne i relativi movimenti.

Obiettivo 9 – La comunicazione.

Nel 2021 ARPAL Umbria ha perseguito a sviluppare la propria attività di comunicazione al fine di migliorare l'informazione e l'accesso, da parte dei cittadini e delle imprese, ai servizi per l'impiego ed alle misure di politica attiva, contribuendo così ad assicurarne efficacia, trasparenza e tempestività.

Il perdurare dello stato di emergenza da Covid-19 ha fortemente condizionato le attività di comunicazione; conseguentemente, la necessità di trasmettere prontamente le informazioni relative ai servizi erogati, ed alle attività in corso ha portato allo sviluppo di un sistema integrato e tempestivo di comunicazione, che ha trovato nel sistema digitale il suo canale prevalente. Le informazioni sono state indirizzate verso due macro target di destinatari: il personale interno di ARPAL Umbria e il pubblico esterno, diviso a sua volta nelle varie categorie di destinatari.

Il primo è stato coinvolto nelle attività comunicative in un'ottica di diffusione delle strategie e degli obiettivi dell'ente, per accrescere il senso di appartenenza dei dipendenti e favorire l'implementazione dei flussi comunicativi anche dal punto di vista organizzativo e della semplificazione amministrativa. A tal fine si è proceduto, quindi, all'armonizzazione a livello territoriale delle procedure e della modulistica, al mailing interno e all'informazione con nuovi strumenti digitali, anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici on-line.

Sul fronte della comunicazione esterna si è puntato alla promozione dell'immagine e dei servizi dell'Agenzia, con campagne informative, materiali e documenti per la promozione dei servizi, ideazione e organizzazione di eventi istituzionali rivolti a target specifici.

Particolare attenzione è stata dedicata alla divulgazione, tramite il portale istituzionale di ARPAL Umbria e i canali social (in particolare Facebook) di informazioni relative all'emergenza sanitaria: variazione della modalità di erogazione dei servizi, proroga dei termini di scadenza per alcuni avvisi e pubblicazione di nuovi, definizione di linee guida specifiche per le attività legate ai corsi di formazione pubblici e privati promossi e autorizzati dalla Regione Umbria e da ARPAL Umbria. È stata inoltre effettuata tramite gli stessi canali una puntuale attività di promozione delle offerte di lavoro disponibili.

I soddisfacenti risultati già raggiunti nel 2020 sono stati ampiamente migliorati nel corso del 2021 che ha visto un incremento del 40% delle visualizzazioni della pagina del portale, in particolar modo attraverso il canale social Facebook che ha registrato ben 24.123 visite dalla pagina, n. 1606 nuovi “Mi piace” e un totale di 11.670 *follower*.

L’incremento dell’attività di comunicazione attraverso i canali digitali dell’agenzia ha reso dunque necessaria, nel corso dell’anno, l’implementazione del portale istituzionale di ARPAL Umbria (layout grafico, piano editoriale e aggiornamento contenuti), compresa la sezione per l’assolvimento degli obblighi e adempimenti in materia di trasparenza, dei servizi digitali, del portale tematico *Lavoro per Te Umbria*, servizio di intermediazione lavorativa dedicato all’incontro domanda-offerta di lavoro, sviluppato anche con funzionalità APP per smartphone.

Obiettivo 10 – Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Nell’ambito della pianificazione delle azioni di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza della propria attività, ARPAL Umbria, con Determinazione Direttoriale n. 318 del 31 marzo 2021, ha approvato il PTPCT 2021-2023, nel rispetto degli obblighi normativi e in particolare di quanto stabilito nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019. Parallelamente in coerenza con quanto disposto dal d.lgs. n. 33/2013, è proseguita l’attività di rafforzamento le azioni legate alla trasparenza, intesa come accessibilità dei dati, informazioni e documenti detenuti dall’amministrazione e realizzata attraverso la pubblicità dei medesimi e l’esercizio dell’accesso civico.

In tale ambito, come previsto dal PTPCT 21-23, nel corso del 2021 si è proceduto all’implementazione, raccolta e sistematizzazione delle informazioni e delle pubblicazioni prescritte dalla normativa vigente nella sezione “Amministrazione Trasparente” del portale dell’Agenzia, nel rispetto di quanto previsto dallo Schema dei flussi informativi allegato al Piano. Costante è stata l’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT e della struttura di supporto, al fine di assicurare la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate. L’Organismo Indipendente di Valutazione, infatti, non ha rilevato nessuna criticità nell’attività di controllo sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta a giugno 2021, in attuazione della delibera ANAC n. 294/2021, attestando che l’Agenzia ha individuato le misure organizzative necessarie al regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Un’ulteriore azione nella promozione dell’istituto dell’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA) è stata compiuta con l’approvazione a dicembre 2021 del “Regolamento per l’esercizio del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni di ARPAL Umbria, ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto

1990, n. 241, e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33”, seguita dalla pubblicazione sul portale istituzionale della modulistica *ad hoc* per le richieste di accesso (modello di richiesta di accesso civico semplice, modello di richiesta di accesso civico generalizzato oltre al modello di richiesta di accesso ai documenti amministrativi). I cittadini possono comunicare con ARPAL attraverso i numeri telefonici e gli indirizzi di posta elettronica pubblicati.

Nel corso del 2021 si è proceduto a una costante implementazione dei contenuti e delle informazioni del portale dell’Agenzia e nei *social media* in relazione ai servizi dei Centri per l’Impiego e alle attività e opportunità proposte ai giovani, ai disoccupati e alle imprese del territorio.

Il 2021 ha visto inoltre l’attuazione di una delle misure previste dal PTPCT, la formazione del personale dell’Agenzia sui temi dell’etica e della legalità. In tal senso, sono state realizzate i seguenti percorsi di formazione/informazione:

- 2 edizioni del corso "Codice di comportamento”;
- 1 giornata su "Trasparenza amministrativa e l'accesso documentale" rivolta a dirigenti e al personale della Sezione di supporto al RPCT e alla Responsabile della Sezione Organizzazione e Personale;
- 2 edizioni di "Aggiornamento sulla disciplina anticorruzione" per il personale di supporto RPCT e per le P.O.;
- 1 giornata formativa dal titolo "Sull'onda della semplificazione e della trasparenza" per il personale di supporto al RPCT;
- 2 edizioni del percorso "Sistema regionale Privacy: GDPR compliance e accountability" per tutto il personale;
- 1 giornata di "Aggiornamento della disciplina anticorruzione" per le PO.